



COMUNE DI MODENA

N. 489/2020 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 15/09/2020

L'anno 2020 il giorno 15 del mese di settembre alle ore 12:45 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente
PINELLI ROBERTA		Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
FILIPPI ALESSANDRA		Presente
LUCA' ANNA MARIA		Presente
BARACCHI GRAZIA		Presente
BOSI ANDREA		Presente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente
BORTOLAMASI ANDREA		Presente

Assenti Giustificati:

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 489

PUMS 2030 - PROGRAMMA PER L'INSTALLAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA (IDR) A PUBBLICO ACCESSO PER VEICOLI ELETTRICI SUL TERRITORIO COMUNALE - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "PROTOCOLLO D' INTESA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA A PUBBLICO ACCESSO PER LA MOBILITA' ELETTRICA NEL TERRITORIO COMUNALE DI MODENA"

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- a) che la Legge del 7 agosto 2012, n. 134 ha previsto, al Capo IV bis, disposizioni finalizzate a favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile, attraverso misure volte a promuovere la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica e la sperimentazione e la diffusione di flotte pubbliche e private di veicoli a basse emissioni complessive, con particolare riguardo al contesto urbano, nonché l'acquisto di veicoli a trazione elettrica o ibrida;
- b) che il Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNIRE - approvato il 9 luglio 2013 ai sensi dell'art. 17-septies della succitata Legge n. 134/2012) e suoi successivi aggiornamenti definisce le linee guida per garantire lo sviluppo unitario del servizio di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica nel territorio nazionale, sulla base di criteri oggettivi che tengono conto dell'effettivo fabbisogno presente nelle diverse realtà territoriali, valutato sulla base dei concorrenti profili della congestione di traffico veicolare privato, della criticità dell'inquinamento atmosferico e dello sviluppo della rete stradale urbana ed extraurbana e di quella autostradale;
- c) che la "Direttiva 2014/94/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 (recepita con D.Lgs. 257/2016) sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi", nota come norma DAFI, stabilisce un quadro comune di misure per la realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi nell'Unione per ridurre al minimo la dipendenza dal petrolio e attenuare l'impatto ambientale nel settore dei trasporti;
- d) che la Direttiva suddetta stabilisce, altresì, requisiti minimi per la costruzione dell'infrastruttura per i combustibili alternativi, inclusi i punti di ricarica per veicoli elettrici e i punti di rifornimento di gas naturale (GNL e GNC) e idrogeno, da attuarsi mediante i quadri strategici nazionali degli Stati membri, nonché le specifiche tecniche comuni per tali punti di ricarica e di rifornimento e requisiti concernenti le informazioni agli utenti;
- e) che in data 13 settembre 2018 è stato sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna e dai principali fornitori di energia elettrica operanti nel territorio regionale, un Protocollo di intesa, aperto alle eventuali successive adesioni ad altri operatori, per la realizzazione in Emilia-Romagna di una capillare rete di punti di ricarica di veicoli ad alimentazione elettrica, sia mezzi di trasporto pubblico, sia autovetture ad uso privato;
- f) che la Giunta Comunale considera obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- g) che la Giunta riconosce che la mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione locale dell'inquinamento sia atmosferico sia acustico e offre la possibilità di numerose applicazioni a livello urbano, tra le quali la mobilità privata su due e quattro ruote, il trasporto pubblico, la logistica;
- h) che nell'ambito del progetto regionale denominato "Mi Muovo Elettrico" sono già state installate da HERA COMM srl n. 11 colonnine di ricarica monopresa nel territorio comunale nel corso dell'anno 2011 e che queste IdR sono in corso di ammodernamento in accordo con il Comune di Modena prevedendo la conversione a doppia presa laddove tecnicamente possibile;
- i) che in data 27 febbraio 2019 è stato sottoscritto dal Comune di Modena e da HERA COMM

srl il “Protocollo d’intesa per la realizzazione di una rete di ricarica per la mobilità elettrica” nel territorio comunale, per la realizzazione di n. 30 nuove IdR (a doppio punto di ricarica) durante il triennio 2019-2020-2021 a cui si sta attualmente dando esecuzione;

- j) che in data 5 marzo 2019 è stato sottoscritto dal Comune di Modena e da ENEL X srl il “Protocollo d’intesa per la realizzazione di una infrastruttura di ricarica veloce nel comune di Modena” nell’ambito della realizzazione di una rete di ricarica fast-charge a servizio della rete autostradale che prevedeva l’installazione di n. 1 IdR a 3 punti di ricarica di cui 1 in fast-charge a corrente continua, in posizione limitrofa al casello autostradale di Modena Nord, ad oggi già in servizio;
- k) che in data 16/07/2020 è stato approvato con Del. C.C. n. 28/2020 il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS2030) che prevede, tra le diverse azioni, lo sviluppo di un programma per la realizzazione di una rete di ricarica a pubblico accesso allo scopo di ottenere la progressiva copertura di tutto il territorio urbanizzato, in particolare adottando le seguenti strategie:
- la realizzazione della rete attraverso il coinvolgimento dei settori pubblico e privato, accedendo eventualmente anche a fondi europei/nazionali/regionali;
 - l’integrazione con le iniziative di sharing e con altri servizi “accessori” (prenotazione stalli, applicazione di sistemi smart che garantiscano l’occupazione degli stalli dedicati ai mezzi effettivamente in carica) per far crescere l’attrattività dei servizi per la mobilità elettrica e massimizzare l’offerta di ricarica per l’utenza;
 - l’adesione a proposte di nuove installazioni da parte di operatori privati che abbiano sottoscritto il Protocollo di intesa per la realizzazione in Emilia-Romagna di una capillare rete di punti di ricarica di veicoli ad alimentazione elettrica di cui al punto e), a tutela dell’interoperabilità del sistema complessivo;
 - lo sviluppo omogeneo e coordinato della rete di ricarica elettrica prevedendo:
 1. la progressiva localizzazione delle infrastrutture di ricarica con distribuzione territoriale proporzionale alla presenza di attrattori (posti di lavoro) e di residenti;
 2. progressiva copertura di tutto il territorio comunale con standard non inferiori a 1 colonnina di ricarica ogni 2000 abitanti (e quindi, per IdR con 2 punti di ricarica, l’obiettivo si traduce in 1 punto di ricarica ogni 1000 abitanti) e 1 colonnina di ricarica con accesso pubblico disponibile entro un raggio di 500-1000 m;
 - l’adozione di standard tecnologici omogenei e massima interoperabilità;
 - la massima accessibilità, visibilità e priorità (rispetto agli stalli di sosta ordinari);
- l) che il DL n.76 del 16/07/2020, avente oggetto “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, all’art. 57 introduce significative modifiche allo specifico quadro normativo allo scopo di accelerare e disciplinare il processo di installazione delle colonnine di ricarica sul territorio nazionale, e in particolare, sinteticamente:
- al comma 6, dispone che i Comuni disciplinino, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore decreto stesso, l’installazione, la realizzazione e la gestione delle infrastrutture di ricarica a pubblico accesso, stabilendo la localizzazione e la quantificazione in coerenza con i propri strumenti di pianificazione, al fine di garantire un numero adeguato di stalli in funzione della domanda e degli obiettivi di progressivo rinnovo del parco dei veicoli circolanti, prevedendo, ove possibile, l’installazione di almeno un punto di ricarica ogni 1.000 abitanti;

- in relazione ai temi di interesse dell'ente locale, dispone inoltre che i comuni possono prevedere la riduzione o l'esenzione dal canone di occupazione di suolo pubblico o della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche per i punti di ricarica;
- al comma 5 modifica il D.Lgs. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada" stabilendo che in caso di sosta a seguito del completamento della ricarica nella fascia oraria 7-23, la sosta è concessa gratuitamente al veicolo elettrico o ibrido plug-in per un periodo massimo di un'ora, allo scopo di assicurare la disponibilità ai soli veicoli elettrici in fase attiva di ricarica;

Rilevato pertanto che i contenuti del PUMS 2030 in relazione al tema specifico risultano già pienamente rispondenti agli adempimenti a carico degli enti locali introdotti dal D.L. n. 76 del 16/07/2020;

Considerato che recentemente sono pervenute all'Amministrazione richieste da parte di alcuni operatori privati per installare e gestire, a proprie cure e spese, IdR a pubblico accesso a integrazione dell'attuale rete di ricarica per la mobilità elettrica cittadina e che ciò rappresenta un'importante opportunità per la realizzazione degli obiettivi succitati;

Ritenuto pertanto necessario fissare i principali elementi di riferimento per i futuri accordi che definiscano i rapporti tra il Comune di Modena e gli operatori privati operanti sul territorio;

Valutato che lo sviluppo delle infrastrutture in ambito nazionale evidenzia come sia necessario, nell'ambito territoriale di riferimento, allo scopo di creare le migliori condizioni per lo sviluppo e la diffusione della mobilità elettrica:

1. assicurare l'interoperabilità per garantire all'utente una rete facilmente accessibile e completamente fruibile sul territorio, limitando la frammentazione dell'offerta;
2. assicurare l'accessibilità degli stalli dedicati e garantirne la disponibilità ai mezzi elettrici che necessitano di ricarica evitando la sosta di mezzi non elettrici o di mezzi elettrici che abbiano già completato la ricarica stessa;
3. promuovere la diffusione delle IdR a tutto il territorio urbanizzato comunale, raggiungendo la massima copertura territoriale, affinché sia possibile per l'utente fruire di una rete di ricarica capillare e diffusa uniformemente anche in coerenza con gli obiettivi del PUMS 2030 di una distanza massima reciproca tra le IdR;

Ritenuto pertanto che sia necessario inserire nei futuri accordi con gli operatori privati ulteriori elementi di specificazione rispetto ai contenuti dei precedenti protocolli sottoscritti e citati in premessa e dunque, in particolare:

1. l'installazione da parte del singolo operatore privato di un minimo di 10 IdR in un lasso temporale massimo di 3 anni, affinché vi sia maggiore garanzia di un adeguato impegno di gestione nel periodo di validità del protocollo nonché un interesse reciproco, tra i diversi soggetti operanti, a garantire la massima interoperabilità della rete di ricarica;
2. la necessità di installare IdR dotate di almeno 2 punti di ricarica e di potenza minima di 22 kW complessivi, al fine di massimizzare il n. di punti di ricarica per ogni installazione e avere una velocità di ricarica compatibile con una sosta di breve/media durata;
3. la necessità di introdurre, in coerenza col D.L. 76 del 16/07/2020, per garantire la rotazione dei veicoli in ricarica nelle ore diurne, che in caso di sosta a seguito di completamento di ricarica nella fascia oraria 7-23, la sosta sia concessa gratuitamente al veicolo elettrico o ibrido plugin per un periodo massimo di un'ora e che sia pertanto successivamente

applicata una tariffa oraria per l'occupazione dello stallo;

- operare in modo che tutti i gestori di IdR presenti tempo per tempo nel territorio del Comune di Modena garantiscano la piena reciproca interoperabilità, attraverso la sottoscrizione di accordi diretti e/o l'adesione alle più diffuse piattaforme dedicate a tal scopo, affinché sia possibile al cliente finale ricaricare il proprio veicolo con le modalità e tariffe da esso sottoscritte con il proprio operatore presso tutte le colonnine a pubblico accesso presenti sul territorio;

Preso atto che l'energy provider HERA COMM srl, già firmatario con il Comune di Modena del Protocollo di intesa per la realizzazione di una rete di ricarica per la mobilità elettrica di cui al prot. n. 60602 del 27/02/2019, contattato per le vie brevi, è disponibile ad adeguarsi agli elementi di novità in relazione ai nuovi impegni, con particolare riferimento ai temi dell'interoperabilità e alla tariffazione dei veicoli ancora in sosta trascorsa un'ora dal completamento della ricarica.

Ritenuto pertanto necessario, al fine di promuovere lo sviluppo della rete di IdR a pubblico accesso sul territorio comunale mediante l'intervento di operatori privati, disciplinare i rapporti con tali operatori attraverso la definizione di uno schema di protocollo d'intesa che sia posto a base dei futuri accordi;

Considerato che i competenti uffici tecnici hanno pertanto redatto uno "Schema di protocollo d'intesa per la realizzazione e gestione di infrastrutture di ricarica a pubblico accesso per la mobilità elettrica nel territorio comunale di Modena" che recepisce gli elementi anzidetti e che si allega come parte integrante alla presente deliberazione;

Ritenuto opportuno individuare quale Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Guido Calvarese, Posizione Organizzativa, Responsabile dell'Ufficio Mobilità, Traffico ed Urbanizzazioni;

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Su proposta del Responsabile dell'Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni, Ing. Guido Calvarese;

Vista la disposizione del Sindaco, prot. 313445 del 23/10/2019, avente ad oggetto: "Attribuzione e definizione degli incarichi dirigenziali ai sensi della normativa vigente e dell'art. 75 dello Statuto dell'Ente" con la quale è stato confermato l'incarico conferito all'Ing. Maria Sergio di Dirigente responsabile del Settore Pianificazione e Sostenibilità Urbana;

Vista la disposizione del Dirigente di Settore prot. n. 324403 del 04/11/2019 avente ad oggetto "Delega di funzioni e nomine" con la quale è stato confermato l'incarico a Posizione Organizzativa dell'Ing. Guido Calvarese, Responsabile dell'Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni;

Visto il parere favorevole del Responsabile dell'Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni, Ing. Guido Calvarese, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Acquisito il visto di congruità della Dirigente del Settore Pianificazione e Sostenibilità Urbana, Ing. Maria Sergio, ai sensi degli artt. 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente; ;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

1) di approvare lo *Schema di protocollo d'intesa per la realizzazione e gestione di infrastrutture di ricarica a pubblico accesso per la mobilità elettrica nel territorio comunale di Modena*, allegato e parte integrante della presente deliberazione, affinché sia posto a base dei futuri accordi con gli operatori privati per l'installazione di IdR a pubblico accesso sul territorio comunale di Modena;

2) di dare mandato ai competenti uffici comunali di procedere alla predisposizione dei protocolli di intesa con i singoli operatori privati richiedenti sulla base dello schema di protocollo d'intesa di cui al punto precedente, affinché siano successivamente sottoposti all'approvazione della Giunta comunale, allo scopo di completare la rete delle IdR a pubblico accesso a copertura dell'intero territorio urbanizzato;

3) di dare atto che non sono previsti altri costi a carico del Comune di Modena.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI
INFRASTRUTTURE DI RICARICA A PUBBLICO
ACCESSO PER LA MOBILITÀ ELETTRICA NEL
TERRITORIO COMUNALE DI MODENA

Tra

(Nome Gestore) con Sede Legale in _____, Via _____ n. _____, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. _____, in persona dell'Amministratore Delegato _____ (di seguito "_____")

e

Comune di Modena con sede legale in Modena, Piazza Grande n. 16, codice fiscale 00221940364 in questo atto rappresentata da _____ in qualità di _____ domiciliato per la carica ed ai fini del presente atto in _____ (di seguito il "**Comune**")

di seguito definite congiuntamente le "**Parti**" e disgiuntamente la "**Parte**".

PREMESSO CHE

- a) La Legge del 7 agosto 2012, n. 134 ha previsto, al Capo IV bis, disposizioni finalizzate a favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile, attraverso misure volte a favorire la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica e la sperimentazione e la diffusione di flotte pubbliche e private di veicoli a basse emissioni complessive, con particolare riguardo al contesto urbano, nonché l'acquisto di veicoli a trazione elettrica o ibrida;
- b) il Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (approvato il 9 luglio 2013 ai sensi dell'art. 17-septies della succitata Legge n. 134/2012) e suoi successivi aggiornamenti definisce le linee guida per garantire lo sviluppo unitario del servizio di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica nel territorio nazionale, sulla base di criteri oggettivi che tengono conto dell'effettivo fabbisogno presente nelle diverse realtà territoriali, valutato sulla base dei concorrenti profili della congestione di traffico veicolare privato, della criticità dell'inquinamento atmosferico e dello sviluppo della rete stradale urbana ed extraurbana e di quella autostradale;
- c) la "Direttiva 2014/94/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 (recepita con D.lgs. 257/2016) sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi" stabilisce un quadro comune di misure per la realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi nell'Unione per ridurre al minimo la dipendenza dal petrolio e attenuare l'impatto ambientale nel settore dei trasporti;
- d) la Direttiva suddetta stabilisce, altresì, requisiti minimi per la costruzione dell'infrastruttura per i combustibili alternativi, inclusi i punti di ricarica per veicoli elettrici e i punti di rifornimento di gas naturale (GNL e GNC) e idrogeno, da attuarsi mediante i quadri strategici nazionali degli Stati membri, nonché le specifiche tecniche comuni per tali punti di ricarica e di rifornimento, e requisiti concernenti le informazioni agli utenti;
- e) le Parti considerano obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;

- f) le Parti riconoscono che la mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione locale dell'inquinamento sia atmosferico sia acustico e offre la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino, tra le quali la mobilità privata su due e quattro ruote, il trasporto pubblico, la logistica, la gestione delle flotte;
- g) in data 13 settembre 2018 è stato sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna e dai principali fornitori di energia elettrica operanti nel territorio regionale, *[tra cui, eventualmente, (Nome gestore)]*, un protocollo di intesa per la realizzazione entro il 2020 in Emilia-Romagna di una capillare rete di punti di ricarica di veicoli ad alimentazione elettrica, sia mezzi di trasporto pubblico, che autovetture ad uso privato;
- h) il DL n.76 del 16/07/2020, recante oggetto "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", all'art. 57 introduce significative modifiche al quadro normativo allo scopo di accelerare e disciplinare il processo di installazione delle colonnine di ricarica sul territorio nazionale;
- i) in data 16/07/2020 è stato approvato con Del. C.C. n. 28/2020 il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS2030) che prevede tra le diverse azioni anche lo sviluppo della rete di ricarica a pubblico accesso allo scopo di ottenere la progressiva copertura di tutto il territorio urbanizzato e che risulta pienamente rispondente al DL citato al punto precedente;
- j) richiamata la D.G.C. n. _____ del _____ avente ad oggetto "PUMS 2030 – Programma per l'installazione di IdR (Infrastrutture di Ricarica) a pubblico accesso per veicoli elettrici sul territorio comunale – Approvazione dello schema di protocollo di intesa per la realizzazione e gestione di IdR a pubblico accesso per la mobilità elettrica" che definisce i contenuti minimi e i rispettivi impegni tra l'amministrazione locale e il soggetto privato proponente;
- k) *(Nome gestore)* ha espresso l'interesse a realizzare un intervento di ampliamento della rete di infrastrutture di ricarica a pubblico accesso sul territorio comunale attraverso l'installazione di n. ____ IdR di cui n. _____ di tipologia fast-charge;
- l) *(Nome gestore)* si avvale attualmente di un sistema di infrastrutture intelligenti per la ricarica dei veicoli elettrici (di seguito "**IdR**") composto da 1 o più modelli (*identificazione modelli*);
- m) tutti i modelli di IdR sono gestiti con le più avanzate tecnologie informatiche per il controllo e la gestione remota e in grado di rispondere alle esigenze di una mobilità urbana evoluta e sostenibile;
- n) tutti i modelli sono dotati di una tecnologia in grado di garantire l'interoperabilità fra le infrastrutture di diverse aziende; pertanto sarà possibile intraprendere le necessarie azioni affinché l'utente possa ricaricare il veicolo elettrico utilizzando il contratto sottoscritto con il proprio venditore di energia elettrica all'interno del territorio comunale.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti come sopra rappresentate

convengono quanto segue:

1. PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo (di seguito il "**Protocollo di Intesa**").

2. OGGETTO

Con il Protocollo di Intesa le Parti intendono disciplinare i reciproci impegni in merito alla realizzazione di una rete di ricarica elettrica in ambito urbano, impegnandosi reciprocamente a garantire una stabile e fattiva collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi concordati.

3. IMPEGNI DI (*Nome gestore*)

(*Nome gestore*) si impegna a provvedere a propria cura e spese, alle seguenti attività:

- a) qualora non sia già stato fatto, sottoscrivere con la Regione Emilia-Romagna il protocollo d'intesa citato in premessa alla lettera g);
- b) individuare, concordandole con il competente ufficio comunale e congiuntamente al distributore locale di energia elettrica, le aree dedicate alle installazioni delle IdR per veicoli elettrici all'interno del territorio comunale, tenendo conto che queste dovranno essere rispondenti alle esigenze del Comune in termini di massima copertura territoriale in relazione alle dislocazioni degli ambiti residenziali, produttivi e di servizi, oltre ad essere collocate in posizione adeguata rispetto alle caratteristiche della rete di distribuzione dell'energia;
- c) progettare puntualmente le "Aree dedicate", composte dall'IdR e dagli stalli riservati alle auto durante l'erogazione del servizio e sottoporre gli elaborati al competente ufficio del Comune;
- d) richiedere le autorizzazioni necessarie alla installazione di un numero complessivo di ___ IdR (*minimo 10 IdR*) nel periodo _____ (*massimo 3 anni dalla data di sottoscrizione per il completamento delle installazioni*), di cui n. ___ nel corso dell'anno _____ e le restanti ___ entro l'anno __, tutte dotate di due punti di ricarica per una potenza complessiva di almeno 22 kW per ogni IdR;
- e) provvedere alla installazione delle IdR, che resteranno di proprietà di (*Nome gestore*);
- f) provvedere al collegamento delle IdR con la rete elettrica pubblica;
- g) provvedere all'esecuzione di tutti gli interventi di adeguamento e degli eventuali lavori di ripristino necessari per l'installazione dell'IdR;
- h) provvedere a tutte le attività di collaudo delle IdR;
- i) provvedere alla realizzazione di opportuna segnaletica orizzontale e verticale in coordinamento con i competenti uffici comunali;
- j) esercire e gestire le IdR da remoto tramite la piattaforma di cui si avvale;
- k) mantenere le IdR, al fine di garantirne il perfetto funzionamento per l'intera durata del Protocollo di Intesa, secondo quanto previsto dal piano di manutenzione ordinaria;
- l) mantenere in efficienza la segnaletica specifica relativa agli stalli riservati ai veicoli in ricarica;
- m) in conformità all'art. 57 del DL n.76 del 16/07/2020, recante oggetto "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", prevedere che, nella fascia oraria 7-23 e a ricarica del veicolo completata, previa notifica via SMS ovvero via app dedicata, sia addebitato al cliente una tariffa oraria forfettaria non inferiore a 1,80 €/h e non superiore a 3,00 €/h a partire da un'ora dopo il completamento della ricarica, con tariffazione al minuto, allo scopo di disincentivare l'occupazione del posto auto oltre il tempo necessario alla ricarica stessa nelle ore diurne;
- n) assolvere ad ogni obbligo ed onere, tassa ed imposta relativa alla posa delle IdR;
- o) rimuovere le stazioni di ricarica e ripristinare lo stato dei luoghi nel caso in cui riceva richiesta scritta dal Comune laddove sia subentrato un fatto nuovo e imprevedibile, imposto da legge o regolamento ed in ogni caso alla scadenza del Protocollo di Intesa, salvo rinnovo dello stesso, da concordarsi per atto scritto d'intesa tra le Parti.

- p) monitoraggio: (*Nome gestore*) si impegna a fornire al Comune i dati relativi all'effettivo utilizzo delle IdR;
- q) Interoperabilità: (*Nome gestore*) si impegna a garantire l'interoperabilità delle proprie colonnine con tutti gli altri gestori di IdR presenti tempo per tempo nel territorio del Comune di Modena, attraverso la sottoscrizione di accordi diretti e/o l'adesione alle più diffuse piattaforme dedicate a tal scopo, affinché sia possibile al cliente finale ricaricare il proprio veicolo con le modalità e tariffe da esso sottoscritte con il proprio provider;

4. IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune s'impegna a:

- 4.a) Individuare, congiuntamente a (*Nome gestore*) e con il coinvolgimento del competente distributore di energia elettrica, le aree idonee, sia dal punto di vista funzionale sia dal punto di vista della visibilità, alla collocazione e installazione delle IdR da parte di (*Nome gestore*), tenendo conto che queste dovranno essere rispondenti alle esigenze del Comune in termini di copertura territoriale in relazione alle dislocazioni degli ambiti residenziali, produttivi e di servizi; saranno demandati a contatti diretti tra l'ufficio tecnico competente e gli uffici tecnici di (*Nome gestore*) le operazioni necessarie all'individuazione puntuale delle aree di ricarica oggetto del presente protocollo, con elaborazione finale di un elaborato grafico esaustivo che verrà condiviso a mezzo PEC;
- 4.b) mettere a disposizione gratuitamente le porzioni di suolo necessarie all'utilizzo delle IdR per veicoli elettrici per la durata del Protocollo di Intesa, con specifica esclusione dal pagamento della TOSAP sia in relazione agli spazi fisicamente occupati dai manufatti IdR, sia in relazione agli stalli riservati alla ricarica elettrica;
- 4.c) assicurare la necessaria collaborazione relativa al rilascio delle autorizzazioni necessarie per l'installazione e gestione a cura, spese e responsabilità di (*Nome gestore*) medesima con la finalità di rispettare le scadenze congiuntamente convenute tra le Parti, nonché emettere le necessarie ordinanze di viabilità in relazione agli stalli riservati ai veicoli in ricarica;
- 4.d) fare quanto in suo potere affinché gli stalli riservati al servizio di ricarica vengano occupati esclusivamente da veicoli elettrici in ricarica.

5. DURATA

Il Protocollo di Intesa è efficace dalla data di sottoscrizione e avrà durata di 8 anni, fatto salvo quanto previsto all'art.3 in caso di richiesta di rimozione delle IdR da parte del Comune. Le Parti si riservano sin d'ora, dopo una valutazione dei risultati raggiunti con la presente collaborazione, di prorogare, o rinnovare, la durata del Protocollo di Intesa mediante semplice comunicazione scritta da far pervenire prima della scadenza del Protocollo stesso.

6. COSTI

Ciascuna Parte si farà carico dei costi relativi alle attività che si impegna a svolgere in esecuzione del presente Protocollo.

7. NON ESCLUSIVITÀ

Ciascuna Parte è libera di discutere o implementare programmi analoghi a quelli di cui al Protocollo di Intesa con altri operatori o altri Enti Pubblici.

8. COMUNICAZIONE

Le Parti si impegnano a sviluppare congiuntamente un adeguato piano di comunicazione in relazione all'infrastruttura di ricarica di cui al presente Protocollo di Intesa. Pertanto, nessuna Parte farà alcuna comunicazione, annuncio pubblico, conferenza o comunicato stampa riguardo all'esistenza, contenuto, esecuzione né userà marchi o loghi dell'altra Parte o qualsiasi altro elemento identificativo di una Parte o relativo al Protocollo di Intesa, senza aver prima ottenuto il consenso dell'altra Parte.

9. DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

Il Comune prende atto che (*Nome gestore*) si avvale di diversi modelli di IdR i cui diritti di proprietà intellettuale/industriale relativi alle stazioni di ricarica, comprendenti anche la struttura hardware, il software locale per la gestione delle stazioni, incluso il modulo SW di comunicazione verso il sistema centrale e ciascuno degli elementi che li compongono (ivi inclusi, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, i marchi, i brevetti per invenzioni, e modelli di utilità, i disegni e i modelli, il *know-how*, i segreti commerciali, i diritti di autore, nonché tutta la documentazione tecnica correlata), sono di proprietà del fornitore e licenziante di (*Nome gestore*). Il Comune non potrà in alcun modo manomettere, riprodurre, modificare, sviluppare, adattare, decompilare, disassemblare, sottoporre a operazioni di *reverse engineering* (o sottoporre ad operazioni tese ad estrarre i codici sorgenti).

Allo stesso modo, il Comune è e resterà l'esclusivo titolare dei dati, delle informazioni, commerciali e logistiche, riguardanti l'area di parcheggio di cui al presente Protocollo di Intesa.

Ogni dato o informazione scambiato tra le Parti ai fini dell'esecuzione del Protocollo di Intesa resterà di esclusiva titolarità della Parte che lo ha fornito o divulgato all'altra.

Le Parti si impegnano a rispettare scrupolosamente le prescrizioni normativamente applicabili in materia di tutela e protezione di dati, informazioni e diritti industriali, sia nelle attività oggetto del presente Protocollo di Intesa che in quelle da esso discendenti.

10. RISERVATEZZA

Il presente Protocollo di Intesa, come pure tutte le informazioni e i dati che verranno scambiati tra le Parti e/o dei quali ciascuna delle Parti dovesse venire a conoscenza in virtù del Protocollo di Intesa, sono strettamente confidenziali e ciascuna delle Parti si obbliga a non utilizzarli e a non divulgarne il contenuto a terzi in assenza del preventivo benestare scritto dell'altra Parte. Quanto sopra non si applica a quelle informazioni già disponibili al pubblico precedentemente alla data di sottoscrizione del Protocollo di Intesa.

Ciascuna delle Parti in relazione agli obblighi di riservatezza sopra richiamati si obbliga a:

- utilizzare tali informazioni e dati esclusivamente per le finalità previste dal presente Protocollo di Intesa;
- restituire o distruggere i dati riservati al termine del presente Protocollo di Intesa e comunque in qualsiasi momento l'altra Parte ne dovesse fare richiesta;
- imporre i medesimi obblighi anche ai propri dipendenti ed ai terzi ausiliari utilizzati per l'adempimento del presente Protocollo di Intesa;
- adottare ogni altra misura necessaria per garantire il loro rispetto.

Laddove per legge (quindi anche in caso di richiesta da parte di un Organo Giudiziario o di altra Autorità Pubblica) una Parte sia obbligata a fornire a terzi informazioni confidenziali attinenti all'altra Parte, la Parte obbligata a fornire tali informazioni dovrà:

- informare appena legalmente possibile di ciò per iscritto l'altra Parte;

- limitarsi a fornire esclusivamente le informazioni richieste.

Le Parti convengono che qualsiasi comunicazione al pubblico o pubblicità che comprenda la citazione del presente Protocollo di Intesa o comunque l'indicazione del rapporto costituito tra le Parti in relazione a quanto previsto del presente Protocollo, potrà avvenire solo previo accordo scritto tra le Parti circa la modalità ed il contenuto di tale pubblicità o comunicazione al pubblico.

Riguardo ogni aspetto citato nel presente paragrafo 10), si intendono esplicitamente esclusi da ogni vincolo di riservatezza tutti gli atti soggetti agli obblighi di pubblicazione od accesso agli atti pubblici del Comune di Modena, secondo la vigente normativa e, tempo per tempo, delle eventuali modifiche e integrazioni che dovessero intervenire a tale specifica disciplina e agli obblighi di trasparenza degli enti pubblici.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice Privacy") e del Regolamento UE 2016/679, le Parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati, unicamente per le attività necessarie e strettamente connesse alla corretta esecuzione della presente Protocollo. In ogni caso il Comune nell'esecuzione del Protocollo si atterrà ai principi ed alle regole contenuti nel Codice Privacy (*Nome gestore*), in vigore nel gruppo (*Nome gestore*) dal 2014, Parimenti (*Nome gestore*) nell'esecuzione del presente Accordo si atterrà ai principi ed alle regole contenuti nel Codice Privacy e sue s.m.e i.

12. LEGISLAZIONE APPLICABILE, CONTROVERSIE, FORO E VARIE

Il presente Protocollo sarà governato e interpretato secondo la legge italiana. Qualsiasi controversia tra le Parti che non possa essere risolta amichevolmente relativa all'interpretazione, esecuzione, violazione, risoluzione o applicazione del presente Protocollo di Intesa o che in qualsiasi modo sorga in relazione allo stesso, è devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Modena.

Qualsiasi modifica o deroga del Protocollo di Intesa dovrà essere apportata per iscritto dalle Parti.

Il Protocollo di Intesa, che è stato liberamente negoziato tra le Parti in ogni suo patto e clausola, verrà sottoscritto in due originali, uno per ciascuna Parte.

Il Comune acconsente sin d'ora a che il presente Protocollo sia oggetto di cessione da parte di (*Nome gestore*) in favore di società appartenenti al _____, anche nell'ambito di operazioni di fusione, scissione, cessione o affitto di ramo d'azienda, o altre operazioni societarie che coinvolgano la stessa (*Nome gestore*).

13. RINVIO ALLE LEGGI

Per quanto non previsto dal Protocollo di Intesa, si fa rinvio alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia.

14. REGISTRAZIONE E BOLLO

Il presente Protocollo è assoggettato ad Imposta di registro, ai sensi dell'art. 5, co. 4 della Tariffa Parte Prima allegata al Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta del registro approvato con D.P.R 26 aprile 1986 n. 131 che saranno a carico di (*Nome gestore*), unitamente alle spese per i bolli.

15. COMUNICAZIONI TRA LE PARTI

Ogni necessario avviso, domanda o altro tipo di comunicazione richiesta o prevista del presente Protocollo dovranno essere inviati per iscritto e saranno considerati consegnati non appena ricevuta ai seguenti indirizzi:



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA**

OGGETTO: PUMS 2030 - PROGRAMMA PER L'INSTALLAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA (IDR) A PUBBLICO ACCESSO PER VEICOLI ELETTRICI SUL TERRITORIO COMUNALE - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "PROTOCOLLO D' INTESA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA A PUBBLICO ACCESSO PER LA MOBILITA' ELETTRICA NEL TERRITORIO COMUNALE DI MODENA"

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 2787/2020, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 10/09/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(CALVARESE GUIDO)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

**VISTO DI CONGRUITÀ
SETTORE PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ URBANA**

OGGETTO: PUMS 2030 - PROGRAMMA PER L'INSTALLAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA (IDR) A PUBBLICO ACCESSO PER VEICOLI ELETTRICI SUL TERRITORIO COMUNALE - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "PROTOCOLLO D' INTESA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA A PUBBLICO ACCESSO PER LA MOBILITÀ ELETTRICA NEL TERRITORIO COMUNALE DI MODENA"

Ai sensi degli articoli 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, si appone il visto di congruità del Responsabile di Settore alla presente proposta di deliberazione n. 2787/2020.

Modena li, 11/09/2020

Sottoscritto dal Responsabile di Settore
(SERGIO MARIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: PUMS 2030 - PROGRAMMA PER L'INSTALLAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA (IDR) A PUBBLICO ACCESSO PER VEICOLI ELETTRICI SUL TERRITORIO COMUNALE - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "PROTOCOLLO D' INTESA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA A PUBBLICO ACCESSO PER LA MOBILITA' ELETTRICA NEL TERRITORIO COMUNALE DI MODENA"

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 2787/2020, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 11/09/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: PUMS 2030 - PROGRAMMA PER L'INSTALLAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA (IDR) A PUBBLICO ACCESSO PER VEICOLI ELETTRICI SUL TERRITORIO COMUNALE - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "PROTOCOLLO D' INTESA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA A PUBBLICO ACCESSO PER LA MOBILITA' ELETTRICA NEL TERRITORIO COMUNALE DI MODENA"

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 2787/2020, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 12/09/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 489 del 15/09/2020

**OGGETTO : PUMS 2030 - PROGRAMMA PER L'INSTALLAZIONE DI
INFRASTRUTTURE DI RICARICA (IDR) A PUBBLICO ACCESSO PER
VEICOLI ELETTRICI SUL TERRITORIO COMUNALE -
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "PROTOCOLLO D' INTESA PER
LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI INFRASTRUTTURE DI
RICARICA A PUBBLICO ACCESSO PER LA MOBILITA' ELETTRICA
NEL TERRITORIO COMUNALE DI MODENA"**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 18/09/2020 ed è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs n. 267/2000

Modena li, 07/10/2020

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**